

## Deliberazione di Giunta

### Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) - triennio 2025/2027

Il Presidente riferisce:

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (d'ora in poi PIAO), previsto dal nostro ordinamento dalla legge n. 113 successivamente integrata dal DPR 81/22 e dal decreto Dipartimento Funzione pubblica n. 132/2022, definisce per le pubbliche amministrazioni l'obbligo di *“assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso”* attraverso l'adozione di un documento unico di programmazione e governance che sostituisce una serie di piani che fino a quel momento le amministrazioni erano tenute a predisporre.

A livello di struttura complessiva il PIAO è redatto secondo lo schema previsto dalla citata normativa e articolato nelle seguenti sezioni:

- Premessa
- Sezione 1 – Identità dell'amministrazione
- Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione
- Sezione 3 – Organizzazione e capitale umano
- Sezione 4 – Monitoraggio

Con il PIAO il legislatore ha avviato un significativo processo di riforma sollecitato dall'esigenza di realizzare gli obiettivi fissati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e finalizzato a imprimere un cambio strutturale della programmazione e della governance degli Enti pubblici.

La Camera di commercio, avvalendosi della guida e del supporto alla corretta interpretazione normativa dell'Organismo indipendente di valutazione (OIV), ha colto sin da subito le opportunità offerte dal nuovo obbligo impegnandosi a definire i vari ambiti della programmazione in modo integrato e strategico.

Il bilancio di questi primi anni di attuazione della riforma è senza dubbio positivo e ha permesso un miglioramento della performance dell'Ente grazie al lavoro di integrazione effettuato tra gli indirizzi strategici dagli Amministratori nel Piano pluriennale, la declinazione degli stessi in obiettivi dirigenziali e operativi, la destinazione delle risorse economiche e umane per il perseguimento dei risultati, la valutazione dei rischi connessi alle attività, la valorizzazione delle competenze interne e la formazione necessaria a contribuire all'erogazione e alla qualificazione dei servizi.

La stesura del PIAO, oltre ad essere una importante occasione di analisi delle strategie e confronto con gli Amministratori, rappresenta anche un momento partecipativo del personale camerale alla progettazione delle attività

dell'anno, con il risultato di un maggior coinvolgimento degli uffici, fattore che agisce positivamente sulla costruzione di un clima di collaborazione.

Il PIAO 2025-2027, al pari dei precedenti, ha durata triennale e, sulla base di una logica "a scorrimento", nello specifico definisce:

- a) gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i criteri direttivi di cui all'art. 10 del D.lgs n. 150/2009 e s.m.i., stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa;
- b) la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e agli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del project management, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;
- c) compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni del personale, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attività poste in essere ai sensi della lettera b), assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali;
- d) gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione;
- e) l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività;
- f) le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;
- g) le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.

Gli obiettivi, le azioni e le attività dell'Ente sono ricondotti alle finalità istituzionali e alla mission pubblica complessiva orientata al soddisfacimento dei bisogni e alla creazione di valore pubblico a beneficio delle imprese e del territorio. Va sottolineato che si tratta di uno strumento dotato, da un lato, di rilevante valenza strategica e, dall'altro, di un forte valore comunicativo, attraverso il quale la Camera di commercio rende manifesti alla collettività gli obiettivi e le azioni mediante le quali vengono declinate in concreto le funzioni e i risultati che si vogliono ottenere rispetto alle esigenze di valore pubblico da soddisfare. Quest'ultimo

aspetto in particolare sarà sviluppato nel corso del 2025 attraverso una serie di iniziative e una comunicazione più diretta e puntuale, a partire dall'organizzazione della Giornata della Trasparenza.

Nel sottoporre, pertanto, all'attenzione della Giunta il PIAO 2025/2027, allegato in parte integrante al presente provvedimento, sottolineo che la parte relativa agli obiettivi e al valore pubblico è stata implementata con una analisi dei rischi che potrebbero inficiare i risultati attesi, corredata da un piano di misure di controllo che l'Amministrazione mette in atto in ottica preventiva.

La parte relativa ai fabbisogni del personale è stata costruita partendo da uno scrupoloso e prudente rispetto delle disponibilità finanziarie e dei vincoli normativi e ha delineato in via prognostica l'andamento dei fabbisogni nel 2026 e 2027: da una fotografia attuale si è prospettata la Camera dei prossimi anni e le sue esigenze in termini di posizioni disponibili e professionalità da inserire.

#### La Giunta camerale

- udita la relazione del Presidente;
- richiamato l'art. 6 del D.L. n. 80/2021 convertito in Legge 113/2021 e s.m.i. recante "*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa*" che ha introdotto, tra le altre novità a carico del settore pubblico, l'obbligo di adozione del Piano integrato di Attività e Organizzazione (PIAO);
- richiamati, altresì, il D.P.R. n. 81/2022 e il D.M. n. 132/2022;
- esaminato il documento allegato, preventivamente condiviso con l'OIV, e analizzati i contenuti della presente edizione;
- considerata la rilevanza del PIAO per il funzionamento dell'Ente e condivisa l'opportunità di assicurarne visibilità e diffusione anche all'esterno, con l'organizzazione della Giornata della trasparenza;
- all'unanimità dei presenti

#### delibera

- di approvare il PIAO 2025/2027 allegato alla presente deliberazione di cui forma parte integrante;
- di dare mandato al Segretario Generale di avviare le procedure necessarie per dar corso agli atti programmatici indicati nei documenti facenti parte del PIAO;
- di incaricare il Segretario Generale di trasmettere il PIAO 2025-2027, come approvato dalla presente deliberazione, al Dipartimento della Funzione Pubblica, secondo le modalità dallo stesso definite, ai sensi dell'art. 6, comma 4, del D.L. 80/2021 e s.m.i.;
- di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo.